



PRINTemps ROUEN +14 RUE DU GROS HORLOGE
OPENED FROM MONDAY TO SATURDAY
Rouen store. See conditions in store.
loyalty
Rouen store. See conditions in store.
loyalty

WELCOME OFFER
-15%
DISCOUNT
World from 01/06/2024 to 31/05/2025
Rouen store. See conditions in store.
loyalty



Arte

Una terra d'ispirazione

Che siano davanti alla cattedrale nell'atelier di Claude Monet **6** sulle rive della Senna o nei villaggi circostanti, i pittori hanno trovato qui una fonte inesauribile d'ispirazione: questi capolavori impressionisti possono essere ammirati al Museo delle Belle Arti **4**. Rouen è la sua metropoli ventano una serie di musei gratuiti la cui varietà delizia qualsiasi appassionato d'arte. Le Antichità **13** e la Storia Naturale **17** sono ospitate in un ex convento mentre gli straordinari pezzi di ceramica **16** sono esposti in un hôtel particulier del XVII secolo.

Gli amanti della lavorazione del ferro troveranno la più grande collezione al mondo al Museo Le Secq des Tournelles **15** e i nostalgici della scuola saranno tentati dal Museo dell'Educazione **19**. L'artigianato e la ceramica sono rappresentati nei tesori del quartiere degli Antiquari e nell'Altre S.-Maclou **4**, che ospita la galleria delle Arti del Fuoco. Nella campagna una strada sacra porta dall'abbazia di S.-Martin-de-Boscherville **13** a quella di Jumièges **12**, gioiello dell'arte romanica.

L'arte gotica è rappresentata dalla cattedrale **1** più alta

di Francia e dalla sua facciata in pietra merlata, che solo la chiesa di S.-Maclou **3** riesce ad eguagliare, o ancora dall'interno luminoso della chiesa abbaziale di S.-Ouen **7**. Il Rinascimento non è da meno con il Gros-Horloge **2** e il Bureau des Finances **6**, la cui grazia è identica alle favolose vetrate del XVI secolo, presentate nella splendida cornice della chiesa di S. Giovanni d'Arco **15**.

L'architettura contemporanea è presente lungo il fiume con edifici importanti come la Torre degli archivi **11**, il Kindarena **43**, progettato da D. Perrault e Le 108 **44**, sede della Metropoli Rouen Normandie, le cui facciate multicolori hanno vinto l'American Architecture Prize. Il patrimonio letterario può essere apprezzato in quattro luoghi. Flaubert nacque nell'attuale Museo di Storia della Medicina **20** e scrisse i suoi testi più belli all'ombra del suo pavillon **21** a Croisset. L'infanzia di Pierre Corneille si svolse nella sua casa natale a Rouen **22** e nella sua casa di campagna **23** a Petit-Couronne. Questa influenza è arricchita dal terreno fertile della creazione contemporanea delle gallerie d'arte: FRAC **25**, Centre photographique Rouen Normandie **46**, SHED **27** e centro d'arte della Matmut **28** o durante i festival delle arti viventi.



Claude Monet, La Cathédrale de Rouen. Le portail et la tour d'Albane. Temps gris, 1893-94. Rouen, Museo delle Belle Arti

Rouen conserva una traccia insolita: l'Altre S.-Maclou **4**, uno dei rari cimiteri circondati da gallerie ossari. Nel 1431 Giovanna d'Arco è bruciata viva sulla Place du Vieux-Marché. Il torrione **9**, unica vestigia del castello di Filippo Augusto, ne è testimonia e l'Historial **10** consente di rifugiarsi nell'epopea della nostra eroina nazionale.

Allo stesso tempo, la maestosità e la finezza dell'architettura del Parlamento di Normandia **5** che si impone a Rouen, porta al suo seguito l'insediamento di parlamentari e dei loro numerosi hôtels particuliers dal XVI al XVIII secolo, come l'Hôtel de Bourghtheroulde **8**.

Nel XIX secolo Rouen prende parte alla rivoluzione industriale. L'attività portuale si intensifica, contemporaneamente all'arrivo della ferrovia, che consente alle rive della Senna di diventare una meta turistica. Le filande e i quartieri operai riprogettarono il territorio, come ad Elbeuf.

La Seconda guerra mondiale devastò il territorio. La ricostruzione vede innalzarsi l'audace Torre degli Archivi **11**. Nel 1976, durante il restauro del Palazzo di Giustizia, viene scoperta la Maison Sublime **3**, il più antico monumento ebraico di Francia.



Scala dei libri. Cattedrale Notre-Dame di Rouen

Industria

Nel corso dell'avventura industriale

A partire dal XVI secolo gli scambi commerciali, l'attività tessile e poi la manifattura della ceramica, da scoprire al Museo della Ceramica **16** o da vivere nella Galleria delle Arti del Fuoco **4**, sono al centro dello sviluppo della valle della Senna. Tornate indietro nel tempo, fino alla rivoluzione industriale francese del XIX secolo, quando Rouen ed Elbeuf erano città pioniere che hanno dato forma ai loro paesaggi urbani con ateliers, manifatture e fabbriche.

Attività tessili, portuali, della ceramica e chimiche, tutte le principali industrie sono state attratte dalla posizione privilegiata della città, tra la capitale e il mare, con la Senna come asse principale.

Dietro al mulino S.-Gilles troverete il museo industriale Expotec **103** **48** e la sua collezione unica di macchine a vapore, la sua fucina e il suo laboratorio tipografico. Il settore tessile si impone rapidamente come una realtà a Rouen e dintorni, con la fabbrica reale di coperte di lana di Luigi XIV a Elbeuf, che vedrà la sua espansione alla fine del XIX secolo. Elbeuf ha saputo conservare al meglio le testimonianze di questo passato, non così lontano, con ristrutturazioni

razioni esemplari come l'officina Blin & Blin, che ospita la Fabbrica della conoscenza **50** e il Cirque-Théâtre (Circo-teatro). Si può scoprire il cotone nella Corderia Vallois **31**, un vero e proprio museo vivente, con le sue macchine per la produzione di bobine di corda multicolore ancora oggi azionate dal movimento della ruota idraulica.

Anche l'industria di Rouen è un patrimonio in attività, in particolare con il suo porto, il primo nell'exportazione di cereali in Europa, i cui enormi silos e l'attività delle gigantesche navi possono essere osservate dalla Senna durante le crociere guidate.

Una vera e propria porta d'accesso al porto, il ponte Flaubert **32**, è il più alto ponte sollevabile d'Europa, serve da sfondo alla scenografia formata dall'allineamento dei vecchi capannoni e dei maeorgani in mattoni lungo il fiume. Uno di questi capannoni ospita il Museo marittimo fluviale e portuario **63**, che ripercorre la storia della navigazione sulla Senna e in mare.

Il settore scientifico è messo in evidenza nell'Atrium **34**, con esposizioni tematiche che evidenziano le scoperte scientifiche, tecniche e industriali in Normandia.



Museo della corderia Vallois

Natura

La Senna nella sua maestosità

Tutti abbiamo in mente l'immagine di una Normandia voluttuosa con i suoi meleti, le mucche e i suoi guarniti. Questa Normandia naturale, generosa e verdeggiante è a portata di mano.

La Senna è uno dei fiumi più belli del mondo ed è inseparabile dalla vita di Rouen. Uno dei modi migliori per scoprire le rive del fiume allo stato naturale è percorrerla in bicicletta. La Seine a Vélo, un percorso ciclabile che collega Parigi alla Manche, attraversa l'area metropolitana di Rouen per un centinaio di chilometri e 22 comuni. Che siate ciclisti esperti o amatori, il percorso è accessibile e segnalato e consente soste contemplative.

La valle della Senna è conosciuta anche per i suoi traghetti che portano pedoni e veicoli da una sponda all'altra del fiume. Un'altra particolarità di questo paesaggio fluviale è la presenza di immense foreste demaniali. Ovunque ci si trovi a Rouen la foresta non è mai lontana. La capitale della Normandia è la prima area urbana in Francia con un nucleo boschivo. Tre delle sue imponenti foreste demaniali hanno ottenuto il marchio nazionale «Forêt

d'Exception»: la foresta di Roumare di 4.000 ettari, con i suoi cinghiali che fanno la gioia di grandi e piccoli, la foresta Verte di 1.400 ettari e quella di La Londe-Rouvray di 5.000 ettari.

Per capire il paesaggio del territorio, salite in alto e scoprite i panorami più belli di Rouen e del Parc Régional Boucles de la Seine Normande. La Côte S.-Catherine **35** e Canteleu **40** offrono viste panoramiche incredibili che permettono di comprendere la disposizione della città tra Senna, pendii boschivi, falesie di gesso e massicci forestali.

Potrete approfittare di una vista sulla valle della Senna dal castello di Robert le Diable **35**, dalla foresta di La Londe-Rouvray e dalla Roche Fouet d'Orival **36**. La Côte S. Auct, sul lato di Elbeuf **37**, e le colline S.-Adrien a Belbeuf garantiscono una vista suggestiva sul fiume e sulle sue isole boschive.

A Duclair e Barneville-sur-Seine **38** diversi punti panoramici mostrano la Strada della Frutta e Jumièges e i suoi dintorni che dispongono di un centro ricreativo e di un'area balneabile. Il centro ricreativo di Bédanne, certificato Ecole Française de Voile, delizia gli appassionati di sport acquatici.



Panorama La Roche Fouet

Gastronomia

Una gastronomia incoronata dall'UNESCO

Nella terra del sidro, del formaggio e delle capesante la generosità culinaria è una festa. Si celebra dal cestino al piatto, dai frutteti normanni fino alle grandi tavole del mondo, poiché Rouen fa parte della rete Città Creative dell'UNESCO in materia di gastronomia. Essa riconosce le sue azioni a favore di una gastronomia di eccellenza che integra un'impostazione di sviluppo sostenibile.

A Rouen la gastronomia è inseparabile dalla ricca presenza di monumenti storici. Gustare i prodotti locali è come immergersi nella storia e nelle radici di Rouen. Qui, con oltre 650 ristoranti, si coltiva la cultura della buona tavola. Gli chef di Rouen hanno saputo offrire tutta la freschezza della loro creatività alle prelibatezze normanne. Tra questi, il Club des Toques riunisce i più grandi chef e artigiani di Rouen che si impegnano a trasmettere e tutelare la ricchezza del patrimonio gastronomico.

Rouen celebra anche la gastronomia ogni anno durante la gioiosa e familiare Fête du Ventre. Fra le specialità di Rouen, che deliziano i buongustai da molti

secoli, c'è il sucre de Rouen (zucchero di Rouen), prodotto con acqua, zucchero, caramello e aromi di mela e limone. Un laboratorio-bottega a Notre-Dame-de-Bondeville, Les Confesseurs **42**, permette di assistere alla sua produzione.

Anche l'anatra viene onorata con una presentazione della famosa ricetta del Canard à la Rouennaise, inventata da Frédéric Delair nel XIX secolo. Questo piatto è ancora oggi la specialità indiscussa di uno dei più prestigiosi ristoranti di Parigi: La Tour d'Argent. Scoprite la generosità dei prodotti locali nei numerosi mercati, incontrando i produttori e le loro specialità. Quello di Place S.-Marc, particolarmente apprezzato dagli abitanti di Rouen, propone prodotti locali e uno spazio dedicato al mercato dell'usato.

Percorrete la Strada della Frutta, situata in un'ansa della Senna e costellata da frutteti colorati dove meli, peri e ciliegi godono di un microclima particolarmente favorevole. Avete la possibilità di acquistare la frutta e di parlare direttamente con i produttori. Un'esperienza autentica che si può fare in bicicletta, su un circuito contrassegnato di 35 km.

